

**La News****Quel vulcano erutta ... vino!**

Sarà che, come ha spiegato il professor Attilio Scienza, uno dei massimi esperti di internazionali di vitivinicoltura, il vulcano "era il luogo degli dei, della trascendenza e del mito, un luogo dove si mescolavano paura ed ammirazione. Era il mito del mistero che si manifestava nel fuoco, nel rumore e nel fumo", e certamente anche che la qualità dei nettari migliora continuamente, fatto sta che cresce l'interesse intorno ai vini che nascono da terreni vulcanici. Lo testimonia anche il successo dell'ultimo appuntamento di Vulcania, il forum internazionale dei vini da suolo vulcanico, andato in scena il 24 luglio a Mascali, alle falde dell'Etna, il vulcano italiano per antonomasia.

**SMS I presidenti "di peso" si contendono l'estate**

Sarà un'estate all'insegna della contesa fra presidenti "di peso" quella che ci attende. Presidenti di giurie gastronomiche di indubbia competenza e autorevolezza, di peso appunto, anche però per i loro chili di troppo, provenienti dagli incerti del mestiere. Primo, in ordine di tempo, Enzo Vizzari, curatore della Guida I Ristoranti d'Italia by Espresso, impegnato a Fano nella direzione e nella presidenza della giuria del "Festival Internazionale del Brodetto e delle Zuppe di Pesce". Poi sarà la volta di Edoardo Raspelli, il gastronomo per eccellenza delle reti Mediaset, impegnato a San Vito Lo Capo per il "Cous Cous Festival". E per il loro impegno? Una cena offerta a fine gara!

**Cronaca****Zaia, oltre 300 milioni per l'agricoltura italiana**

147 milioni di euro ai settori latte, carne bovina ed ovina, tabacco, zucchero, olio d'oliva, e floricoltura, 99 per le imprese cerealicole del centro sud che usano pratiche colturali migliorative, e 70 per le assicurazioni degli agricoltori sulla produzione: ecco gli interventi nazionali del Ministero delle Politiche Agricole, approvate nell'ultima Conferenza Stato Regioni, che saranno comunicati subito in Commissione Europea e che diventeranno operativi dal 2010.

**Primo Piano****VeronaFiere: "dall'Ocm vino tante opportunità e risorse per l'Italia. Ma servono più sinergie"**

Tra i tanti aspetti critici ancora da chiarire, almeno a livello nazionale, la nuova Ocm vino, che entra in vigore dopo domani, presenta anche tante opportunità, soprattutto sul fronte della promozione internazionale. "La nuova Ocm - dice Ettore Riello, presidente di VeronaFiere, l'ente che organizza la fiera più grande ed importante del vino nel mondo - introduce una nuova filosofia, che mira più ad aumentare la competitività che al sostegno alla produzione. Una chance importantissima, in un momento che vede il nostro export in flessione, e un mercato interno che nella migliore ipotesi si mantiene stazionario". L'Italia, da qui al 2014, ha a disposizione fondi ingenti: 144 milioni complessivi. Studiare i mercati è il primo passo per efficaci piani di penetrazione, ma devono poi seguire adeguate iniziative promozionali e la disponibilità in commercio dei vini presentati. "Il cerchio si deve chiudere - dice Giovanni Mantovani, direttore generale di VeronaFiere - altrimenti diventa solo un esercizio di stile, improduttivo, che rischia di avvantaggiare i nostri competitori". Serve sinergia tra produttori, istituzioni e enti di promozione. "È quello - aggiunge Giovanni Mantovani - che è successo con Vinitaly: VeronaFiere ha messo a disposizione il nome e il know-how della più prestigiosa tra le sue manifestazioni, con una serie di eventi all'estero fin dal 1998; le istituzioni hanno concentrato il loro impegno economico su tali iniziative, consapevoli del valore dell'unità attorno a progetti validi. Tra le forme di promozione finanziabili dalla nuova Ocm - spiega ancora Mantovani - ci sono la partecipazione a manifestazioni e fiere internazionali, l'organizzazione di degustazioni e incontri con operatori esteri: tutti ambiti in cui Vinitaly (anche con il World Tour in Usa, Russia, Cina, Giappone e Corea) ha già dimostrato di saper svolgere un ruolo molto importante e che continueremo a potenziare per riconfermarci quale sistema di promozione integrato a servizio del sistema vitivinicolo nazionale".

**Focus****Vino, anche i francesi piangono...**

Se Atene piange Sparta non ride, dice l'adagio: ovvero, se l'Italia del vino soffre i colpi della crisi, in Francia non sembrano passarsela meglio. A soffrire sono sia i vini di alta gamma che quelli di prezzo più abbordabile. A testimoniare la difficoltà dei primi, il bilancio della sezione vino e alcolici del colosso del lusso Louis Vuitton Moët Hennessy - Moët & Chandon, Dom Pérignon, Krug, Ruinart, Veuve Clicquot (Champagne), Domaine Chandon (California), Cloudy Bay (Nuova Zelanda) e Chateau d'Yquem (Bordeaux) - che nella prima metà del 2009 ha dichiarato perdite delle vendite del 17%, anche se si registrano segnali incoraggianti negli ultimi tre mesi. Per i vini più "facili", secondo l'organismo nazionale AgriMer che include Viniflor, le vendite dei vini da tavola potrebbero scendere del 23% sul 2008, con oltre 2 milioni di ettolitri di vino da tavola rosso e rosato invenduto sull'anno precedente; le vendite dei vini bianchi da tavola e dei Vin de Pays registrano un calo rispettivamente del 17% e del 4%. Anche le esportazioni sono diminuite in maniera significativa da inizio anno, colpendo specialmente Champagne e il resto delle Aoc.



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione